



COMUNE PONTE DI PIAVE  
Provincia di Treviso

**COPIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. **28** Reg. Delibere in data **19/05/2015**

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO POLITICO PROGRAMMATARIO PER LA DESTINAZIONE DEL PIANO TERRA DELLA STRUTTURA SCOLASTICA SITA IN VIA TOMMASEO**

L'anno duemilaquindici, addì diciannove del mese di Maggio alle ore 20:00 c/o Sede Municipale e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di 1a convocazione. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Presidente	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
PICCO STEFANO	Consigliere	X	
FAVARO STEFANO	Consigliere	X	
MORO STEFANIA	Consigliere	X	
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BURIOLA FABIO	Consigliere	X	
FURLAN DANIELE	Consigliere	X	
MORICI SANTE	Consigliere	X	
DE BIANCHI LUCIANO	Consigliere	X	
NARDI GIULIA	Consigliere	X	
REDIGOLO GINO	Consigliere	X	
RORATO CLAUDIO	Consigliere	X	

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Assiste alla seduta la Sig.ra DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Sig.ra ROMA PAOLA , nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune è proprietario del nuovo edificio , sito nel capoluogo, in Via Tommaseo, la cui destinazione era contenuta negli atti programmatici dettati con deliberazioni consiliari n. 7 in data 27.02.2007 e n. 15 in data 04.03.2008 del di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e nel successivo progetto esecutivo approvato con delibera di Giunta comunale n. 65 in data 17.04.2008 ;
- che in ottemperanza ai suddetti indirizzi l'intero primo piano e parte del piano terra sono occupati dalla scuola primaria di primo grado, mentre la rimanente parte del piano terra è destinata a biblioteca;

Atteso che il D.L. 192/2014 ha confermato anche per l'anno 2015 il blocco dell'acquisto di mobili ed arredi e di conseguenza non è stato possibile acquistare gli arredi per il nuovo sito della biblioteca e che detto blocco persiste ancora;

Atteso quindi che detti locali sono rimasti inutilizzati a disposizione dell'Amministrazione;

Atteso che la biblioteca attualmente è ubicata nel meraviglioso fabbricato lasciato in eredità dallo scrittore Goffredo Parise il quale come destinazione del lascito aveva richiesto che il fabbricato, alla sua morte, fosse adibito a Biblioteca e Centro di Cultura intitolato al suo nome;

Atteso, altresì, che le Amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo hanno tenuto fede al desiderio dello scrittore e che in particolare l'attuale amministrazione intende valorizzare il sito trattandosi sicuramente di una delle poche se non unica biblioteca del territorio trevigiano immersa nel verde e creando anche i presupposti per l'istituzione di nuove iniziative culturali nella splendida sala del piano terra, considerato anche il fatto che spostando ad altro luogo la biblioteca l'edificio nel suo complesso ne avrebbe un decadimento sia dal punto di vista culturale ma soprattutto a livello edilizio perché resterebbe chiuso per buona parte dell'anno;

Dato atto che è stato chiesto un contributo alla Regione Veneto la quale, con deliberazione n. 2653 del 29.12.2014 ha concesso la somma di € 120.000,00.= su una spesa complessiva di € 150.000,00.= per lavori di riqualificazione, sistemazione ed accessibilità della Casa di Cultura "G. Parise";

Ritenuto pertanto opportuno mantenere la Biblioteca nell'attuale, prestigioso, sito e trovare un'altra destinazione di rilevante interesse pubblico per la parte dell'edificio scolastico non utilizzato;

Preso atto della lettera pervenuta in data 12.05.2015 al n. 5295 di protocollo, con la quale la Dirigente Scolastica evidenzia alcune problematiche (nota che si allega);

Valutata la possibilità di creare un un unico polo scolastico costituito da asilo nido, scuola primaria di primo grado e scuola secondaria di primo grado senza interferenze con l'esterno;

Ritenuto pertanto opportuno modificare in parte i precedenti predetti indirizzi stabilendo:

- a) la Biblioteca comunale resterà nell'attuale sede di "Casa Parise", in Casa Parise che verrà adeguata alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e con altri interventi secondari di cui è in fase di redazione il progetto esecutivo;
- b) di creare, nell'interesse della comunità di Ponte di Piave, un unico polo scolastico costituito dall'asilo nido, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado che non abbia interferenze con l'esterno;

**Sindaco:** legge l'atto di indirizzo. Comunica che con quest'atto si avvia l'iter per l'istituzione dell'asilo nido. Riferisce che è stato deciso di portare l'atto in Consiglio comunale per l'importanza della scelta. Ringrazia il Consigliere Rorato, in qualità di ex Assessore, per quanto ha fatto per la Biblioteca.

Ricorda che non è possibile arredare la nuova Biblioteca in quanto la legge ha bloccato anche per tutto il 2015 l'acquisto di arredi.

Dà per letta la relazione dell'Istituto Comprensivo pervenuta in data 12.05.2015 e registrata al n. 5295 di protocollo.

**Consigliere Claudio Rorato:** non entra subito nel merito dell'istituzione dell'asilo nido perché preferisce prima esprimere il proprio dispiacere perché a suo avviso il sito scelto per l'asilo avrebbe dovuto essere la nuova sede della Biblioteca comunale. La bellissima Casa di Goffredo Parise, invece, avrebbe dovuto restare solo una Casa di Cultura come era nell'idea originale. Per quanto riguarda l'istituzione dell'asilo nido afferma che sono molti i Comuni che li hanno istituiti però i costi sono altissimi ed alcuni Comuni, quali Fontanelle o Gorgo stanno avendo problemi per riuscire a mantenerli funzionanti. Chiarisce che non è contrario agli asili nido ma che gli stessi possono funzionare solo in posti dove vengono erogati contributi, in quanto hanno degli standard altissimi e le famiglie non riescono ad affrontare i costi delle rette. In questa sede, afferma, che si impegna a supportare questa "causa" solo se l'Amministrazione si impegna ad elargire sostanziosi contributi perché, anche a causa della crisi in atto, le famiglie non potranno altrimenti pagare le rette. Fa poi delle riflessioni, affermando che chi vincerà il bando dovrà impegnarsi a fare di notevoli investimenti perché i locali dovranno essere adeguati, inoltre dovrà essere garantita la presenza di almeno 25 – 30 bambini perché possa essere autonomo. Consigliava l'Amministrazione di fare delle attente valutazioni anche sulla base dell'esperienza di altri Comuni. Prende atto che i locali saranno concessi per una cifra simbolica, che quindi graverà meno sulle spese del gestore e sulle rette, così come prende anche atto che ci sono parecchi bambini che frequentano asili nido da altre parti, soprattutto privati, che non sono tenuti a rispettare gli standard cui è soggetto un Ente pubblico, ad esempio per quanto riguarda il rapporto bambini/educatori.

**Sindaco:** precisa che non sarà previsto il solo servizio nido ma anche altro (ad esempio servizio doposcuola). L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di fare integrare i bambini nel territorio facendo rientrare quelli che frequentano asili fuori dal Comune. In tal modo i ragazzi cresceranno insieme e creeranno comunità. Dichiarava che accetta volentieri i suggerimenti ma che è pure necessario provare per il bene del territorio;

**Consigliere Claudio Rorato:** conviene che l'iniziativa sarà valida se l'asilo funzionerà e perché funzioni è necessario che venga sostenuto con dei contributi. Fa dei paragoni con gli asili dei paesi del nord Europa, il cui servizio viene fornito gratuitamente alle famiglie,

al contrario dell'Italia, dove le famiglie per avere il servizio devono sborsare ogni mese delle cifre considerevoli;

**Consigliere Luciano De Bianchi:** fa la seguente dichiarazione: “La Biblioteca è stata progettata e costruita in funzione della Scuola Primaria e per l'intera comunità poiché l'attuale sede in Casa di Cultura Parise è appena sufficiente per piccoli gruppi di studenti. Quando ci sono 10 studenti e 5 adulti lo spazio è saturo.

La Casa di Cultura G. Parise sarà comunque utilizzata con continuità, nel rispetto del lascito testamentario per eventi di particolare valore culturale, basta visitare qualche Biblioteca comunale come quella di Montebelluna e di Oderzo per capire che Ponte di Piave necessita di questo servizio.

Siamo consapevoli che, per ora, mancano le risorse per arredare la nuova sede della Biblioteca, ma la trasformazione in asilo nido impedisce di realizzare un servizio alla comunità ben più fruibile di un asilo nido.

Pur riconoscendo il valore sociale dell'asilo nido ritiene la sede proposta profondamente sbagliata ed, inoltre, le attuali norme non favoriscono la realizzare di un servizio accessibile per le famiglie a seguito di rette molto elevate (intorno ai 500 euro).

A sostegno di tali tesi cita i seguenti esempi:

- Gorgo al Monticano – appalto deserto per la gestione dell'asilo nido comunale;
- San Giacomo di Veglia – asilo nido istituito dalle aziende industriali, con circa 8000 dipendenti, 2 bambini;
- Castelfranco, il Sindaco sta cedendo a privati l'asilo nido comunale;
- Provincia di Treviso: l'asilo nido ospiterà nel prossimo anno 15 bambini su 36 posti disponibili.

Inoltre si tenga presente che gli asili privati in territorio comunale (Levada) e nei Comuni limitrofi (Fagarè e Sant'Andrea) manifestano qualche difficoltà con le adesioni.

Questa è la prova che un ulteriore asilo non può trovare una offerta adeguata.

I punti più critici della scelta disinvolta del Sindaco sono:

- l'assegnazione del servizio ad un privato che deve ristrutturare i locali destinati alla Biblioteca per poi gestire privatamente un servizio destinato a poche famiglie;
- il bando non dovrà certo essere fatto a misura di qualche amico che oggi si offre ma poi magari è costretto a rinunciare, così si finisce nella palude;
- un asilo nido va collegato ad una scuola materna non ad una scuola elementare;
- la scelta è maturata senza alcun coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse quali gli Organi collegiali della Scuola.

Siamo Ponte ritiene che chi governa abbia il diritto ed il dovere di completare ed eventualmente correggere le scelte messe in cantiere da chi ha governato precedentemente.

In questo caso siamo di fronte ad uno stravolgimento nell'uso di un'opera già realizzata sul progetto di eccellenti professionisti con una finalità che va perseguita con determinazione nell'interesse dell'intera comunità.

Nell'esprimere il voto contrario ricorda che l'atto è meramente programmatico e chiede con forza al Sindaco un ripensamento utile al buon governo della cosa pubblica”.

**Consigliere Gino Redigolo:** si dichiara contrario al cambio di destinazione dei locali in quanto la sede era stata realizzata come biblioteca e tale doveva restare. Per quanto riguarda Casa Parise c'è un vincolo testamentario che prevede che deve essere una Casa di Cultura. Per quanto riguarda l'asilo nido ricorda che conosce due strutture in cui già nel 2007 si pagava una retta mensile di 300 euro.

**Sindaco:** riferisce che per la prima volta per il prossimo anno scolastico l'asilo di Ponte ha una lista d'attesa e ribadisce la necessità almeno di provare a riportare i bambini a “vivere Ponte”.

Per quanto riguarda la gestione si procederà con un bando pubblico cui potranno partecipare tutti coloro che hanno interesse a presentare un'offerta. Riafferma che verranno erogati anche ulteriori servizi.

**Consigliere Claudio Rorato:** dichiara che il proprio voto dipenderà dall'intenzione dell'Amministrazione di erogare dei contributi e chiede esplicitamente se si impegna in tal senso.

**Sindaco:** comunica che dopo il bando l'Amministrazione valuterà se e come intervenire.

Ritenuto opportuno, dopo ampia discussione, procedere alla votazione.

Atteso che il predetto atto non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica;

Con voti n. 9 favorevoli (espressi per alzata di mano da n. 8 Consiglieri e verbalmente dal Consigliere Daniele Furlan), n. 3 contrari (Luciano De Bianchi, Giulia Nardi e Claudio Rorato), n. 1 astenuto (Gino Redigolo).

#### DELIBERA

1. di stabilire che la Biblioteca rimane nell'attuale sede di "Casa Parise" che sarà adeguata con degli interventi di concernenti l'abbattimento delle barriere architettoniche ed altri interventi secondari di cui è in fase di redazione il progetto esecutivo;
2. di stabilire che la parte del piano terra attualmente non occupato dalla scuola primaria di primo grado venga adibita ad asilo nido ed eventuali altri servizi attinenti all'istruzione di base;
3. di dare atto che al presente atto di natura meramente politico-programmatica seguiranno ulteriori atti di indirizzo da parte della Giunta Comunale per gli organi gestionali.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to ROMA PAOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOMENICA MACCARRONE

\*\*\*\*\*

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. \_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Lì, \_\_\_\_\_

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOMENICA MACCARRONE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOMENICA MACCARRONE

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOMENICA MACCARRONE